

Il governo persiano promette la riforma agraria

TEHERAN, 20 — Il nuovo governo persiano ha formulato oggi nuove promesse all'affamato popolo suddito dello Scià.

Nella giornata odierna sono stati effettuati a Teheran nuovi arresti. Starnano l'ex direttore dell'energia elettrica, gen. Ayvandi, è stato al ministero della giustizia per subire un interrogatorio.

Il 29 il processo ai generali d'Algeria

PARIGI, 20. — Gli ex generali Maurice Challe e André Zeller verranno processati nei giorni 29, 30 e 31 maggio dal tribunale supremo militare.

Chieste a Yassada 44 condanne a morte

YASSADA, 20. — Il procuratore generale del processo di Yassada ha chiesto oggi la pena di morte contro 44 imputati e poi fino a 30 anni di reclusione negli incidenti che hanno preceduto in Turchia la rivolta del 27 maggio 1960.

Tra gli imputati per i quali è stata chiesta la pena di morte vi sono l'ex presidente Bayar (per la quarta volta) e l'ex primo ministro Menderes (per la settima volta).

Grave un torero ferito a Madrid



MADRID — Un drammatico incidente è occorso al matador Diego Puerta che è stato proiettato in aria dopo un forte colpo ricevuto dal toro. Il giovane torero è rimasto ferito alla testa.

Nella capitale dell'Alabama

Studenti assaliti da razzisti in USA

Erano bianchi e negri e venivano da Washington per manifestare contro la segregazione - Numerosi i feriti

MONTGOMERY, 20. — Una folla inferocita di razzisti bianchi ha attaccato oggi a Montgomery un gruppo di studenti bianchi e negri che a bordo di un autobus dimostrava contro la segregazione sui pubblici mezzi di trasporto.

Quattro poliziotti locali hanno sparato una volta a monte contro il gruppo di studenti che si sono mossi per soccorrere il poco lontano dall'autostazione. Un pullman per una serie di dimostrazioni negli Stati del sud durante la scorsa fine settimana.

Oggi, all'arrivo degli autobus all'autostazione di Montgomery, gli studenti sono stati assaliti da una folla di bianchi, incitati dalle loro donne che urlavano « prendeteli, prendeteli! ». Un giovane bianco è stato gettato a terra e malmenato mentre chiedeva pietà gridando « aiuto, lasciatemi stare, lasciatemi stare! ».

Grotteschi sviluppi nella Corea del sud

Il presidente Po Sun ritira le dimissioni

All'origine del gesto le pressioni esercitate dagli USA per dare parvenza di legalità al potere della giunta reazionaria

SEUL, 20. — L'attività dei generali reazionari che hanno preso il potere lunedì scorso e del loro complici sud-coreani e americani sta raggiungendo ormai il ridicolo. Il presidente della repubblica Yun Po Sun, che fu il primo tra gli esponenti del governo a mettersi al servizio dei rivoltosi e che ieri sembrò invece sconfessare gli autori del colpo di Stato dandogli le dimissioni, è ritornato oggi sui suoi passi e ha accettato di rimanere in carica.

Il presidente ha convocato i giornalisti nella sua residenza e in presenza dello stesso gen. Chiang Do Yun, il tutto degli americani, i quali si è autointitolo oggi stesso presidente del paese.

te in questi giorni, nei frenetici colloqui che essi hanno avuto con i generali rivoltosi, che occorre dare alla giunta un crisma di legalità. Ipoteticamente le autorità americane possono ora sostenere che c'è una « comunità » fra il potere reazionario e i generali rivoltosi, e che il colpo di Stato è quello che ha fatto seguito alla secessione dei generali. Tale tramite è continuata sotto stati « garantiti » dal fantoccio Yun Po Sun.

Firmato a Londra un accordo atomico anglo-sovietico

LONDRA, 19. — Gran Bretagna ed URSS hanno firmato oggi un accordo di collaborazione, relativamente agli usi pacifici dell'energia nucleare.

Givedì il matrimonio fra Hussein e l'inglecina

AMMAN, 20. — La notizia è stata confermata che il re Hussein, 25 anni, si è sposato con l'inglecina, 20 anni, Maysa Al-Tajir, in una cerimonia che ha avuto luogo il 19 maggio.

Continuazioni dalla prima pagina

EVIAN

gruppamento delle popolazioni che tollerano repressive razziste e la spartizione del territorio, ha detto solo che la Francia — in caso di concessione — prenderà delle « precauzioni » per proteggere i suoi cittadini e i suoi interessi.

Sulla delicatezza bilancia del momento attuale, baserà la liberazione di scemita algerini a compensare l'eventuale rinuncia a ogni azione di guerriglia? Sono tutte cose che i dirigenti algerini dovranno soppesare con estrema attenzione e senso di responsabilità.

Un altro problema è quello della cessazione del fuoco. Si sa che De Gaulle avrebbe tentato di metterlo al primo posto. Il generale ha compiuto questa mossa con incalcolabile abilità: José ha detto con moderato calcolo, che « non si potrà negoziare a lungo » senza compiere un « mutamento » di rotta terminato a combattimenti.

Da Parigi, per il governo ha annunciato l'arresto delle operazioni militari. Mosca, propagandista, ma José, ad Evian, si prepara a un'intervento di governo che si tratta di una « neutralità ». Il principio che è sempre stato respinto dal FLN, perché esprimeva una contropartita inattuabile sul terreno della guerriglia e quindi equivaleva ad un atto gratuito di ostilità psicologica. « La maniera in cui la cosa è stata presentata oggi non è valida a mutare la valutazione di fondo che ne darà finora il GPR. A Tunisi infatti, il rifiuto, per le insurrezioni del GPR, Valchi ha dichiarato: « Il GPR ricorda e conferma la sua posizione sulla sospensione dei combattimenti ». posizione esplicita pubblicamente più volte e consegnata dal governo francese. La sospensione dei combattimenti, sotto qualsiasi forma, non potrà essere che il risultato di un accordo tra le due parti in conflitto.

La decisione del governo francese — ha commentato Yassid — è un atto di propaganda che non comporta alcun garanzia per il popolo algerino e che non potrà, in alcun modo, impaginare il GPR. « Jute ha anche chiesto che nelle prospettive di una cessazione più o meno prossima dei combattimenti, sia condannato da ambo le parti l'uso del terrorismo come strumento di guerra. Tutti sanno che le azioni di guerra del FLN — che « francesi chiu-

glia di patrioti algerini sono detenuti in Algeria e in Francia e che due milioni di algerini sono rinchiusi nei campi di concentramento ». Una frase di José sulle « conservare in Algeria è stata commentata da Maliek semplicemente con un « ne discuteremo ». Egli ha poi rifiutato con forza che il Sahara fa parte del territorio algerino. Non ci si deve illudere sulla facilità di un simile dialogo. Per questo, i tre giorni di riflessione che sono stati stabiliti di comune accordo dopo il primo incontro, non appaiono certamente superflui né eccessivi.

Oggi si è avuta una mossa, non inattesa, ma comunque significativa, da parte francese. Ma il francese si accinge a un'adeguata risposta algerina. Più che l'arresto delle operazioni militari è la liberazione dei prigionieri che assume una portata di un certo impegno.

Tra i liberati vi saranno probabilmente molti quadri del FLN. È un elemento che non si può sottovalutare. Accanto ad esso — nonostante il linguaggio soppesato con estrema misura del ministro José — le proteste francesi appaiono fondate su una immutata serietà di contenuto. Sostanzialmente, il piano francese può tradursi ancora una volta in una nuova forma di colonialismo. Siamo però appena all'inizio.

In margine alla conferenza, Evian ha visto sfilare stamane nelle sue strade molte delegazioni di partigiani della pace. Un centinaio di delegati di comitati locali sono venuti da tutta la Francia, portando ad Evian molte migliaia di firme che attestano la volontà di pace del popolo francese. I delegati algerini, in numero di circa 150, sono stati ricevuti stamane dal nuovo sindaco succeduto a Camille Blanc che i fascisti assassinarono.

KRUSCIOV

cordo per un incontro Krusciov-Kennedy sia indizio dell'esistenza negli Stati Uniti di forze che agiscono per un miglioramento nei rapporti fra l'Unione Sovietica e Stati Uniti, sia per la distensione internazionale.

Kennedy e Krusciov possono bloccare lo sviluppo negativo della situazione internazionale, rileva dal canto suo il quotidiano belgradese « Borba » in un breve commento. Il giornale ricorda che durante la riunione dell'Assemblea generale dell'ONU, i cinque « non impegnati » — Tito, Nasser, Sukarno, Nkrumah e Nehru — avevano proposto un contatto diretto fra i leaders degli Stati Uniti e del

degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica e che, piano, tale incontro ha il pieno appoggio della Jugoslavia.

« I colloqui di Vienna saranno assai importanti » — afferma l'organo belgradese — il quale elenca i probabili punti che a suo avviso saranno discussi: il disarmo, il divieto degli esperimenti nucleari, il problema tedesco e gli attuali focolai di tensione nei diversi punti del mondo. « Kennedy e Krusciov » — scrive la « Borba » — possono aprire la strada alla migliore comprensione e il loro incontro può segnare un importante punto di partenza per la situazione nel mondo. Essi sono nella situazione di ruolo immediatamente un grosso problema: quello del divieto degli esperimenti nucleari, che sarebbe un buon preludio alle ulteriori trattative.

TERRA

diretto-coltivatrice, solo 16 mila grandi aziende contatano in economia coprono il 32,7 per cento della superficie totale, quasi un terzo. In Val d'Aosta e nel Trentino, la azienda a salariato occupa addirittura più della metà della superficie globale.

In Emilia-Romagna comincia ad essere notevole il peso della mezzadria, che copre un terzo della superficie estiva per cento delle aziende. Nelle Marche la mezzadria occupa il 60 per cento di tutta la superficie. In Toscana il 31 per cento, nell'Umbria il 42 per cento, nel Veneto e nell'Abruzzo il 13 per cento, percentuale molto inferiori nelle altre regioni. Ma in Toscana, Umbria, Lazio e Abruzzo notevole è anche il peso delle aziende condotte in economia: rispettivamente il 34, il 30, il 39 e il 32 per cento della superficie.

In Puglia l'80 per cento delle aziende sono diretto-coltivatrici (82 per cento della superficie), mentre il 12 per cento delle aziende sono condotte in economia e occupano un quarto della superficie globale. Il rapporto è ancora più impressionante in Lucania: oltre il 90 per cento delle aziende appartengono ai coltivatori diretti, che hanno complessivamente il 67 per cento della terra, mentre appena il 4,5 per cento delle aziende sono a salariato o a compartecipante, ma occupano il 25,3 per cento della terra. La situazione non è molto dissimile in Sicilia e in Sardegna. In Calabria si ha addirittura un record di ricchezza e di proprietà condotti a bracciantato: il 35 per cento della superficie.

INDESIT industria elettrodomestici italiana

finalmente... il bucato a mani asciutte

Non richiede installazione fissa perchè montata su ruote. Facilmente spostabile.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

Cestello a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

BREVETTI DEPOSITATI

lavatrice automatica per 4 kg. effettivi di biancheria asciutta

LIRE **129.800** + DAZIO
COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI TORINO • VIA SPALATO 53 • TEL. 383.357